VENERDI 16 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 117

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili, L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

L'illimitata fiducia del Duce verso il ministro De Stefani

Il rammarico di Mussolini per le polemiche di questi giorni - L'on. Farinacci interrogato dal Direttorio Nazionale - L'espulsione di Massimo Rocca dal partito

Degenerazioni polemiche

ROMA, 15, notte (per telefono):

Quest'oggi si è riunito il Direttorio Fascista. Alla riunione è intervenuto l'on. Farinacci, il quale ha informato il Direttorio delle cause della polemica con Massimo Rocca. Il Direttorio si è poi recato a Palazzo Chigi dove conferiva con l'on. Mussolini. Il Capo del Governo ha espresso il suo rammarico per quanto succede, rilevando come la disciplina ne sia scossa ed ha riprovato apertamente l'opera di Massimo Rocca, specie dopo la lettera comparsa stamane. Si è unito alle deliberazione del Direttorio, che ha deciso di espellere Massimo Rocca dal Partito e di invitarlo a rassegnare il mandato parlamentare.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato in proposito, e ciò si spiega col fatto che avendo il Direttorio sentito l'on. Farinacci, per domani è stato invitato a fornire spiegazioni l'onorevole Massimo Rocca, dopo di che sarà nota la notizia dell'espulsione del Rocca.

Intanto il Presidente del Consiglio ha incitato il ministro delle Finanze a spiegare con un comunicato ufficiale al pubblico la questione dei petroli, che è stata appunto l'oggetto su cui la polemica ha poi degenerato.

In quanto alla notizia sulla vertenza cavalleresca Farinacci-Rocca, fino a questo momento nessun scambio di padrini sarebbe avvenuto ed anzi si afferma che l'on. Farinacci non intende giungere ad una simile soluzione, quando della questione sono investite le supreme autorità fasciste.

L'ambiente politico della Capitale è intanto completamente disorientato dalle polemiche fasciste di questi giorni, ma il gran pubblico non si interessa tanto alla polemica revisionista ora conclusa, almeno temporaneamente, da un duello, quanto alle sue curiose interferenze con gli attacchi che la stampa fascista romana continua a muovere contro il ministro delle Finanze onorevole De Stefani.

Il pubblico è disorientato dal fatto che sia uno dei «selvaggi», l'on. Farinacci, a prendere le difese de ministro De Stefani, mentre i più noti del campo revisionista attaccano l'opera sua con una offensiva concorde ed inesplicabile.

E' vero che non mancano revisionisti favorevoli a De Stefani come non mancano «selvaggi» contrari all'opera sua. Ma insomma tutto ciò non distrugge la impressione di gran confusionismo di atteggiamenti e di idee vedendo che Massimo Rocca appare uno dei vessilliferi della guerra sorda a De Stefani e che Farinacci ne sembra il più strenuo difensore.

Tutto ciò ha seccato e secca profondamente Mussolini. Egli direttamente o indirettamenae è già intervenuto a dimostrare la sua precisa e completa solidarietà col ministro delle Finanze. Ma l'on. Mussolini ha voluto esprimere stasera in modo ancor più significativo ed eloquente il proprio consenso con l'onorevole De Stefani e l'armonia che esiste fra la politica generale e quella finanziaria del Governo.

Ciò è avvenuto prima, durante e dopo il discorso che il ministro De Stefani ha tenuto alla Associazione Bancaria. Appena il ministro delle Finanze è apparso, la dimostrazione calorosa, entusiastica che tutti i convenuti gli hanno fatto, è stata significativa specialmente quando il Presidente del Consiglio, con a fianco Luigi Luzzatti, ha unito il suo applauso a quello dei presenti. Inoltre il Duce ha messo nel gesto tanta decisa cordialità che ha espresso più e meglio di ogni parola quanto accordo vi sia fra il Capo del Governo e il suo ministro del Tesoro. Dopo c'è stata la ovazione interminabile. Il Duce ha più volte assentito alle frasi delle dall'onorevole De Stefani e quando questi ha finito di parlare, Mussolini si è alzato di scatto plaudendo quasi a dare il segnale della nuova irrompente ovazione che ha coronato il discorso del ministro e l'on. Mussolini ha voluto essere il primo a congratularsi con l'oratore, stringendogli fortemente la mano.

In sostanza l'assemblea dell'Associazione Bancaria è divenuto un avvenimento politico e quanto mai significativo. Il Presidente del Consiglio ha colto questa occasione per esprimere al Paese nel modo più convincente e quasi diremmo più teatrale la sua perfetta illimitata fiducia e solidarietà verso l'onorevole De Stefani.

Abbiamo ragione di credere che per quanto sia stato eloquente il suo gesto di oggi, pure l'on. Mussolini non si limiterà a questo atto. Il Presidente farà presto vedere quale sia il suo consenso con l'opera dell'on. De Stefani e fino a qual punto si ingannino i nuclei fascisti che vorrebbero diminuirne l'autorità o deviarne la rigidità rettilinea dell'azione.

Il Convegno dei rappresentanti delle Associazioni bancarie italiane

ROMA, 15.

Oggi nella sede della Banca d'Italia ha avuto luogo una importante riunione dei rappresentanti delle Associazioni bancarie italiane. Erano presenti il Presidente del Consiglio on. Mussolini, l'on. De Stefani ministro delle Finanze, l'on. Corbino ministro della Economia Nazionale, il comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, il senatore Della Torre presidente dell'Associazione bancaria italiana, il comm. Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli, l'on. Luigi Luzzatti ed altre personalità del mondo finanziario. Dopo il saluto che il comm. Bonaldo Stringher ha indirizzato ai convenuti, il senatore Della Torre ha pronunziato un applaudito discorso. Indi l'on. De Stefani, ministro delle Finanze e del Tesoro si è levato a parlare. Tutti gli astanti in piedi lo hanno applaudito.

Il sen. Della Torre nel suo ampio e profondo discorso ha esaminato la situazione generale bancaria del dopo guerra con speciale riguardo ai cambi coll'estero.

Il ministro De Stefani colla grande competenza che lo ha porto fra i più illustri finanzieri del mondo, ha trattato diffusamente della situazione bancaria in relazione alle finanze dello Stato nelle quali si è riscontrato il più deciso miglioramento ed ha così concluso:

« Il Governo non intende di compromettere questi risultati e d'altronde non potrebbe comprometterli senza di nuovo ricorrere al risparmio privato o ai biglietti degli Istituti di emissione. Ogni favorevole possibilità sarà distribuita tra la riduzione del debito fluttuante, e la riduzione di quello che io dissi, esprimendo il pensiero del Capo del Governo, le punte di massima pressione del nostro ordinamento tributario. Il Governo però intende anche meditare su quelle più profonde provvidenze di finanza indiretta che possano, ove attuate, costituire un potente coefficente di trasformazione tecnica e ridurre il costo economico della produzione nazionale.

Consentite, signori, che interpretando anche il pensiero del Capo del Governo vi ringrazi della vostra accoglienza e delle espressioni con cui avete voluto giudicare l'opera nostra, la quale procederà con fermezza senza deviazioni, nell'esclusivo interesse del popolo italiano e perchè siano ancora una volta consacrati nella storia del mondo i suoi valori spirituali ».

Il Direttore generale dell'Associazione bancaria italiana gr. uff. Bianchini ha fatto un'estesa relazione sullo sviluppo dell'Associazione stessa e sulle sue importanti funzioni.

S. E. Mussolini, seguito dai ministri e dal marchese Paolucci de Calboli Barone, ha poscia lasciato la Banca d'Italia accolto all'uscita da una calorosa ovazione da parte degli impiegati della Banca e della folla addensatasi all'ingresso principale di via Nazionale.

Esaurita la parte ufficiale della riunione e allontanatisi i membri e gli invitati, l'assemblea dell'Associazione bancaria ha approvato la reazione del Consiglio con un voto di plauso per questo e per il direttore generale.

In seguito venne esaminata la situazione bancaria in relazione ai rapporti coll'industria e allo sviluppo della finanza italiana nei rapporti internazionali. Venne rilevato con soddisfazione che la tranquillità politica in Italia, il soddisfacente andamento economico e la decisiva azione di risanamento del bilancio, hanno avvantaggiato il credito italiano all'estero e permesso di compiere e partecipare anche a notevoli operazioni finanziarie. L'assemblea ha pure considerato acuni aspetti della situazione tributaria e legislativa interna approvando all'unanimità analogo ordine del giorno.

Infine, colle elezioni parziali venne ricostituito il Consiglio dell'Associazione di cui furono riconfermati presidente Della Torre, vice presidente il gr. uff. Bruchi e direttore generale il gr. uff. Bianchini.

Riduzione dell'interesse sui buoni del Tesoro.

ROMA, 15.

Con odierno decreto il ministro delle Finanze ha fissato dal 16 corrente l'interesse dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza da nove a dodici mesi in ragione di 4.50 per cento con una riduzione di 0.25 per cento. Anche i tassi sui buoni ordinari di scadenza più breve sono stati ridotti nella stessa misura del 0.25 per cento. Permane il divieto di rinnovazione dei buoni ordinari con scadenza inferiore ai sette mesi nonchè quello della emissione di nuovi buoni.

IL RE INAUGURA SOLENNEMENTE LA CONFERENZA INTERNAZIONALE dell'emigrazione e dell'immigrazione

L'arrivo del Sovrano

ROMA, 15.

Stamane in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi si è solennemente inaugurata la Conferenza internazionale per l'emigrazione e la immigrazione la cui iniziativa è stata presa dal Governo italiano. I palazzi capitolini per la circostanza erano imbandierati; lungo lo scalone del palazzo dei Conservatori prestavano servizio i valletti municipali in costume.

Alle 10 sono incominciati a giungere i delegati dei 50 Stati partecipanti alla Conferenza. I delegati si sono riuniti nella sala degli Orazi. Alle 10.30 è giunto S. M. il Re che è stato ricevuto allo ingresso del palazzo senatorio dal Presidente del Consiglio on. Mussolini, dal senatore Cremonesi, regio commissario di Roma, dai ministri Thaon de Revel, Federzoni, Ciano, Gentile e Oviglio, dai Sottosegretari di Stato on. Acerbo, Finzi, Lupi, Sardi e Marchi, dal generale De Bono e dal gr. uff. De Michelis, commissario per la emigrazione. S. M. il Re si è recato nella sala dei Capitani dove il Presidente del Consiglio gli ha presentato i delegati esteri. Intanto nella sala degli Orazi e Curiazi si erano riunite le autorità e notabilità ed innumerevoli invitati. Terminate le presentazioni, il Sovrano è entrato nella sala degli Orazi e Curiazi mentre tutti i presenti erano in piedi.

Il saluto di Roma

Ha preso per primo la parola il regio Commissario sen. Cremonesi il quale porge ai convenuti il saluto capitale a nome di Roma, patria comune di ogni gente civile. Accenna al carattere universale della città eterna che ben si addice alla importanza degli studi e delle deliberazioni che saranno prese dalla Conferenza. Per la coincidenza degli interessi dei Paesi che dispongono di un vasto territorio e di quelli che hanno esuberanza di popolazione, egli si augura che nel presente convegno si riuscirà a trovare una via di comune intesa rispondente alle esigenze dei singoli Stati. Rilevando quindi l'importanza che ha per l'Italia l'emigrazione, il senatore Cremonesi conclude che nella capitale d'Italia si può ben trarre ispirazione dalla sua nobilissima tradizione che unisce i popoli in una proficua comunanza di intenti in un sacro sforzo di elevazione umana.

Il discorso di S. E. Mussolini

Il Presidente del Consiglio e Capo del Fascismo on. Mussolini, prende quindi la parola e fra la più viva attenzione pronuncia il seguente discorso:

Maestà, Eccellenze, Signori!

Come primo ministro di S. M. il Re d'Italia ho l'onore di porgere ai rappresentanti dei Governi convenuti a Roma da tutte le parti del mondo il saluto del Re e del Governo e il benvenuto del popolo italiano. Sono lieto di constatare che l'iniziativa presa dall'Italia ha avuto largo consenso. Il Governo italiano tiene ad esprimere ai Governi qui rappresentati il suo ringraziamento caloroso per l'accoglienza che essi hanno fatto al suo invito. E' grazie a questa attitudine così amichevole, che oggi nella capitale d'Italia, i delegati di ben cinquanta paesi si riuniscono per scambiarsi le loro vedute su alcuni degli argomenti che interessano uno dei più grandi fenomeni dell'umanità. Mentre si svolge con laborioso processo l'opera delle organizzazioni internazionali create per promuovere lo sviluppo della legislazione a favore dei lavoratori, è parso utile al Governo italiano di invitare tutti i paesi più importanti per esaminare in questa Conferenza i problemi che concernono sotto i loro vari aspetti l'emigrazione e l'immigrazione. Nel corso degli ultimi sessanta anni altri Stati ebbero l'idea di promuovere una Conferenza internazionale dell'emigrazione, ma l'iniziativa, accolta con indifferenza, non potè essere realizzata. Oggi invece le Nazioni, col loro intervento a questo convegno che rimarrà memorabile, dimostrano di sentire l'utilità di una discussione internazionale dei problemi dell'emigrazione. Io credo che sia generale il convincimento che ogni paese debba seguire con vigile cura le sorti dei suoi figli che portano la loro forza di lavoro al di là delle frontiere della Patria, ma a ciò è necessaria la collaborazione fra gli Stati.

I paesi di emigrazione non dovrebbero ingerirsi nelle faccende degli Stati stranieri, così come i paesi di immigrazione non dovrebbero estendere il loro intervento, neppure con misure indirette, al di là dei loro territori. Ma da parte degli uni e degli altri, nell'omaggio doveroso alle leggi dell'umanità, è necessario che sia messa in opera la più stretta collaborazione affinchè il trasferimento degli individui da paese a paese avvenga con soddisfazione reciproca e con reciproco interesse.

Questa mirabile sorgente di ricchezza che è l'emigrazione, fatalmente destinata per una legge naturale di equilibrio, a traboccare dai paesi demograficamente ricchi a quelli dei quali la dovizia di terra, i tesori del sottosuolo, lo sviluppo industriale domandano una quantità di lavoro umano superiore alla disponibilità della loro popolazione, non può essere considerata come una merce. Essa deve trovare le vie di sbocco dignitose e giustamente compensate, il distacco dalla Patria meno triste, la vita più facile nei paesi di immigrazione, dove l'emigrante, per quanto sia possibile ed equo, goda dei benefici accordati ai lavoratori del paese come con questi divide le fatiche del lavoro. Vi è qui un campo aperto alle intese internazionali le più generose e questa Conferenza ha precisamente l'alta missione di far uscire dalle sue discussioni i principi generali che dovrebbero segnare l'orientazione dei Governi nella stipulazione di tale intesa.

Un doppio ordine di esigenze, di interessi e di diritti deve essere tenuto presente nelle soluzioni concrete delle varie questioni: da una parte le esigenze e gli interessi legittimi degli Stati di immigrazione nell'ordine politico, sociale ed economico, dall'altra la tutela efficace della vita, della salute, degli interessi legittimi dei lavoratori stranieri mediante regole ispirate a principi di equità. I due ordini di considerazioni che ho richiamati al vostro pensiero si prospettano sopratutto nel definire la condizione giuridica dell'emigrante per modo che questi sia messo in grado di dare con amore e devozione tutte le sue attività al paese in cui vive e di serbare puro nell'animo il ricordo della sua terra di origine.

Lo scambio di energie di lavoro fra le nazioni, risponde oggi più che mai a una necessità dell'ordine economico che nella ripresa delle attività produttive, manda i suoi potenti riflessi nell'ordine sociale e politico. Questo scambio di energie di lavoro è uno dei fattori umani veramente operatori nel rianimamento spirituale dei popoli e nel ristabilimento dell'equilibrio della produzione esso serve di incremento allo scambio di ricchezza fra Nazione e Nazione e allo sviluppo della civiltà umana.

E' tempo che alle intese economiche che riguardano gli scambi delle ricchezze, si aggiungano le intese per la tutela internazionale dei lavoratori. Voi siete chiamati ad esprimere qui il vostro avviso su tutte le questioni più importanti che toccano questi aspetti delle relazioni internazionali. Dipenderà da voi, dallo spirito pratico che animerà le vostre discussioni, se questa Conferenza potrà veramente essere l'iniziatrice di un'opera feconda e potrà dare una collaborazione apprezzabile ai Governi.

Io non mi lusingo di credere che i vostri lavori possano essere più proficui di quello che ragionevolmente si possa sperare; le condizioni del mercato mondiale sono propizie al primeggiare delle tendenze restrizioniste; non è in vostro potere di modificare questo stato di cose. Ma poichè questo stato d'animo di certi popoli non può essere duraturo, e poichè l'assetto economico del mondo si appalesa sempre in maggiore incremento, sembra opportuno che si getti fin d'ora il seme di tutte le intese più precise e più larghe fra i popoli in un campo fecondo del lavoro.

Io confido nella vostra attività e nel vostro sapere per far sì che la Conferenza di Roma lasci di sè una traccia indelebile nella evoluzione della legislazione e degli accordi internazionali in materia di emigrazione. Già il fatto di averla potuta radunare, di poter salutare fra i rappresentanti di quasi tutti i paesi del mondo, autorevoli membri del Governo in carica ex ministri, uomini politici e diplomatici, funzionari ed esperti illustri; già la fortuna di vedere presenti nel giorno della solenne inaugurazione il Presidente di turno del Consiglio della Società delle Nazioni e il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, costituiscono non solo una prova di amicizia per l'Italia e un'attestazione di simpatia per la sua emigrazione, ma la garanzia più sicura per il felice successo di questa Conferenza.

E' dunque, signori, nella fiducia profonda che la comprensione del mutuo interesse e il più sincero accordo presiedano al vostro lavoro, che io auguro per esso i più fecondi risultati e nel nome augusto di S. M. il Re dichiaro aperta la Conferenza internazionale della emigrazione e della immigrazione.

I delegati esteri

Il capo della Delegazione argentina, ministro di agricoltura in carica, S. E. Thomas Lebreton e il capo della Delegazione belga S. E. Tschoffen ministro dell'industria del lavoro in carica, portano all'Italia, a Sua Maestà il Re e al Governo il saluto dei rispettivi Paesi dicendo di apprezzare gli sforzi che l'Italia fa per armonizzare le leggi della emigrazione e dell'immigrazione.

Il signor Fontaine, capo dell'Ufficio internazionale del Lavoro, porta anche egli il suo saluto e ringrazia da parte dell'organizzazione permanente dello invito fattogli a partecipare ai lavori della Conferenza.

S. E. Guani, presidente di Turno del Consiglio della Società delle Nazioni, comincia col dire di aver ricevuto l'invito dal Governo d'Italia con la più grande emozione e che è lieto, quale rappresentante della Società delle Nazioni, di esprimere i più fervidi auguri per il successo della Conferenza; afferma che ogni azione ed ogni sforzo tendente a moltiplicare i legami di amicizia e di interesse fra i diversi paesi del mondo, sono sempre oggetto di cordiale interessamento da parte della Società delle Nazioni. Accenna all'opera di questa in tal senso finora esplicata, col sapiente contributo dei rappresentanti della grande Nazione italiana, maestra da secoli delle discipline politiche e conclude esprimendo la sua fiducia nei lavori della Conferenza a vantaggio di tutte le Nazioni del mondo. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

Alle 11.15 S. M. il Re ha lasciato la sala degli Orazi e Curiazi. La Conferenza ha continuato i suoi lavori nel pomeriggio alle 16.

A questa Conferenza di importanza veramente mondiale, ha inviato la propria adesione, con un nobile telegramma, il senatore barone Elio Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio di Udine. (N. d. R.).

L'aggrovigliata situazione in Francia dopo le elezioni politiche

Millerand non pensa a dimettersi e pensa al ritorno di Poincaré

PARIGI, 15.

Gli organi di estrema sinistra continuano a strepitare perchè Millerand non manifesta alcuna intenzione di fare le valigie e si occupa, invece, di preparare la soluzione della crisi ministeriale, come se i tempi fossero normali.

Più violenta di tutti è la « Humanité », la quale stamane dice apertamente che Millerand non può presiedere le deliberazioni del Consiglio dei ministri, in cui sarà trattata la ripresa dei rapporti con la Russia. Egli è squalificato, quali che possano essere la sua audacia e il suo cinismo. Se il Presidente della Repubblica — conclude il giornale — comprende che il suo compito è finito e che deve inchinarsi, imiterà il gesto di Poincaré e se ne andrà, se rifiuta di sottomettersi, prepara con la sua ostinazione una crisi governativa e presidenziale che scuoterà le basi stesse del regime.

Il « Quotidien » non si sofferma nemmeno a discutere e dichiara, senza ambagi, che Millerand si può considerare come dimissionario e che Painlevè prenderà il suo posto.

D'altro canto, sembra che Millerand non abbia proprio affatto intenzione di abbandonare il suo posto in ossequio alla Costituzione. Il conflitto con il Parlamento sembra inevitabile. Si dice che Millerand intenda porre in chiaro i tre punti essenziali sui quali si mostrerà intransigente. Egli porrà come condizione, al prossimo Presidente del Consiglio, il mantenimento dell'occupazione della Ruhr, il rifiuto di una ripresa immediata dei rapporti con la Russia e il mantenimento dell'Ambasciata presso il Vaticano.

E' chiaro che gli sarà difficile di ottenere il rispetto delle tre condizioni da un Ministero di cui facciano parte i socialisti, tanto più che la cosa che più sta a cuore a Millerand è la Ruhr.

Nei circoli dell'Eliseo c'è ancora qualche speranza che i socialisti decidano di non prendere parte al potere e che in tale caso si abbia a costituire un Gabinetto con il concorso di altri gruppi borghesi, sotto la direzione di Briand. Ma gli organi del blocco e delle sinistre protestano contro questa ipotesi. La partecipazione o meno dei socialisti sarà decisa in un congresso che si terrà a Parigi nei primi due giorni di giugno, contemporaneamente alla ripresa parlamentare. Fra le file del partito prevale, nonostante l'opposizione di qualcuno dei capi, il desiderio della partecipazione.

Millerand subordina ora, come nel marzo scorso, le proprie dimissioni alla impossibilità provata e riconosciuta di ristabilire al Quai d'Orsay e al Ministero delle Finanze due uomini che non possa ritenere capaci di continuare la politica del Gabinetto Poincaré. Prima di cedere il potere ad un Herriot, egli dovrà quindi aver messo in opera tutti i mezzi costituzionali di cui dispone, per promuovere la formazione di una maggioranza provvisoria intorno alla persona e al programma estero di Poincarè o finanziario di Marshall, ovvero la formazione di una maggioranza nuova di tipo centrista, che consenta ai radicali di andare al potere con una parte dei repubblicani moderati, buttando a mare, ossia all'opposizione, i socialisti.

Heriot si proclama amico del grande popolo italiano.

LIONE, 15.

Alcuni giornali esteri hanno fatto qualche allusione alle disposizioni cosidette ostili all'Italia del partito socialista di cui il signor Edoardo Heriot deputato e sindaco di Lione è capo. Questi interrogato dalla Agenzia « Havas », su tale argomento ha testualmente risposto: « Potete smentire tali insinuazioni calunniose; nessuno nutre più di me amicizia per il grande popolo italiano ».

La prossima conferenza della Piccola Intesa SI TERRA' A PRAGA.

BELGRADO, 15.

A proposito della riunione dei ministri degli esteri Nincic e Benes a Bled, la delegazione cecoslovacca di Belgrado ha emesso stasera un comunicato nel quale si dice che questa riunione è stata resa necessaria dagli importanti avvenimenti che si sono svolti in Europa dopo l'ultima conferenza della Piccola Intesa a Belgrado. I due ministri hanno esaminato oggi tutti i problemi e gli avvenimenti politici che possono interessare i due Stati e hanno scambiato il loro parere sulle relazioni con gli altri Stati. In questa occasione è stata constatata la completa identità di vedute per l'interesse dei due paesi ed i ministri si sono trovati d'accordo sul loro atteggiamento politico futuro. D'accordo col Governo rumeno sarà fissata la data della prossima Conferenza della Piccola Intesa che avrà luogo a Praga.

Sanzioni germaniche per l'incidente colla Russia.

BERLINO, 15.

Il capo del dipartimento politico della Prefettura di polizia di Berlino, Weiss, è stato posto in congedo fino a che non saranno completamente chiariti gli incidenti accaduti durante la perquisizione della polizia alla Delegazione commerciale sovietista.

La Polonia e i suoi debiti VERSO L'ESTERO.

VARSAVIA, 15.

Il saldo dei debiti esteri per l'anno corrente, per una somma di 665 mila dollari e 2.550 mila fiorini olandesi, viene effettuato per mezzo delle entrate ordinarie, lasciando intatto il prestito italiano contratto recentemente.

Il nuovo delegato polacco presso la Società delle Nazioni, Alessandro Skrzynski, ha dichiarato in una intervista quanto segue: « L'atteggiamento della Polonia verso la Società delle Nazioni è caratterizzato da un certo rancore. Pur tuttavia bisogna riconoscere che alcuni problemi furono risolti dalla Società delle Nazioni in senso favorevole alla Polonia. L'idea della Società delle Nazioni avrà una parte capitale nel prossimo avvenire poichè la Società delle Nazioni è il guardiano della libertà dei popoli. Invece di essere un eterno cliente della Società delle Nazioni, la Polonia, farà sì da diventarne un'attiva collaboratrice ».

Skrzynsky ritiene che il prestigio della Polonia dal punto di vista internazionale, diventerà ogni giorno più grande.

Gli ambasciatori di Ras Tafari ricevuti da S. E. Mussolini

ROMA, 15.

Gli inviati speciali di S. A. I. Ras Tafari, Degiac Garasellassie e Degiac Ailesellassie, sono stati ricevuti stamane da S. E. Mussolini. Essi erano accompagnati dal conte Folli di Pellizzano, regio ministro d'Italia in Etiopia.

Il Degiac Garasellassie, dopo avere presentato una lettera di saluto del rappresentante il Governo etiopico al Capo del Governo italiano, ha rivolto il seguente discorso:

« Eccellenza! Il motivo per il quale S. A. I. Ras Tafari ed il Governo etiopico mi hanno inviato presso l'onorato grande amico Governo italiano, V. E. io troverà esposto nella lettera che S. A. I. mi incarica di consegnarle. Io per questo preceduto nella visita S. A. I. Ras Tafari. Il mio Governo ed il mio Signore, S. A. I. Ras Tafari, sanno quanto sia vivo il mio desiderio di rendere sempre più solida l'amicizia esistente fra il mio paese ed il Governo d'Italia. Eccellenza, l'opera da Lei compiuta per la sua Patria che, per il suo passato storico è la più gloriosa del mondo intero, e la gioia da Lei data al suo popolo meritano l'ammirazione di tutto il paese e di S. M. Vittorio Emanuele, è altamente apprezzata non soltanto in Italia ma nel mondo intero. Io ho avuto il grande onore di elogiarla, senza conoscerla, avendola già apprezzata per la meritata fama e ringrazio Dio della gioia che mi ha procurata di essere oggi nella città che brilla come un diamante, di aver potuto fare la sua conoscenza e di poter esprimerle personalmente i miei voti. In poche parole, la visita di S. A. I. Ras Tafari al caro paese d'Italia più vicino a noi di tutti gli altri paesi di Europa, avrà lo scopo di poter meglio apprezzare la sincera amicizia degli italiani e rendersi conto dei loro desideri. Eccellenza! Io La ringrazio a nome del Governo etiopico, di S. A. I. Ras Tafari e del mio popolo per gli onori con i quali Ella si è degnata di ricevermi ».

S. E. Mussolini, che ha ricevuto con grande simpatia i due inviati speciali di Ras Tafari, ha ringraziato vivamente per le espressioni di amicizia e cordialità rivoltegli ed ha confermato le intenzioni del Regio Governo di mantenere e rafforzare sempre più i vincoli di amicizia tra i due paesi. Si è dimostrato lieto della prossima visita di S. A. I. Ras Tafari col quale avrà occasione di conversare intorno agli interessi comuni dei due paesi.

Per lo sviluppo del commercio e delle industrie.

ROMA, 15.

In seguito a concordi deliberazioni dei rispettivi organi direttivi, si sono riuniti oggi presso la sede della Confederazione generale dell'Industria, le rappresentanze dell'organizzazione stessa, del commercio e della piccola e media industria.

Le due rappresentanze hanno concordemente riconosciuto, specialmente in questo momento in cui la produzione nazionale e le correnti di espansione commerciale assumono sempre maggiore intensità e sviluppo, che è necessario rinsaldare i vincoli di cordiale intesa e di collaborazione fra tutti coloro che partecipano alle attività economica del Paese e sovratutto fra le organizzazioni che li rappresentano.

Notizie brevi

S. M. IL RE, ieri sera giovedì alle 22.30 accompagnato dal gen. Cittadini suo primo aiutante di campo e ministro della Real Casa sen. Mattioli-Pasqualini, è partito per Gubbio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO on. Mussolini ha diramato un lungo comunicato in cui è posta in chiara evidenza la grande importanza che il problema dei combustibili liquidi ha per noi italiani.

S. E. GUANI, presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, è stato ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re e da S. E. Mussolini.

IL CONTE VOLPI governatore della Tripolitania è giunto a Roma reduce dal suo viaggio nel Marocco, in Algeria e Tunisia.

IL LEGATO Pontificio Cardinale De Lai è giunto a Cagliari per presiedere il Concilio dei Vescovi sardi.

BENES, ministro degli esteri cecoslovacco, è giunto ieri sera a Roma. Oggi avrà l'annunciato importante colloquio con S. E. Mussolini.

PER LO STUDIO demografico del cancro si è riunito a Roma presso la Direzione generale di Sanità pubblica al Ministero dell'Interno il Comitato delegato dalla Società delle Nazioni. Alla seduta parteciparono, oltre quelli dell'Italia, i rappresentanti dell'Inghilterra e dell'Olanda.

PER IL VIAGGIO PREMIO ai licenziandi di tutte le scuole secondarie del Regno che abbiano ottenuto la migliore votazione nell'esame di Stato, continuano ad affluire giornalmente numerose e abbondanti oblazioni all'apposito Comitato costituitosi in Bologna.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista ci comunica:

« Per domenica 18 corr. è convocato in Udine il Congresso Provinciale in seguito alle disposizioni del Gran Consiglio che prescrivono la sostituzione dei Segretari provinciali eletti deputati.

Avendo presentato anche il Direttorio Provinciale le proprie dimissioni, il Congresso provvederà alla sua nuova elezione.

Come da precedenti disposizioni ogni sezione dovrà essere rappresentata dal Segretario Politico o in caso di suo impedimento da un membro del Direttorio. Il Segretario Politico o il delegato dovrà presentare una regolare delega inviata ad ogni Fascio dalla Federazione stessa.

Programma della giornata

Ore 9.30 — Ammassamento delle rappresentanze dei Fasci con gagliardetto in Piazza Umberto I.o per muovere in corteo al Cimitero ove verrà inaugurato il MONUMENTO AI CADUTI DEL FASCISMO.

Ore 11.30 — Inaugurazione al Teatro Sociale del Vessillo della Federazione Fascista Friulana e dei gagliardetti del Gruppo Femminile di Udine e dell'Avanguardia Femminile. — Oratore: On. Avv. Pisenti.

Ore 14. — Congresso nell'AULA MAGNA dell'Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi col seguente ordine del giorno:

1. — Relazione politica;
2. — Nomina del Direttorio Provinciale;
3. — Nomina del Segretario Politico.

E' stato fatto coincidere col Congresso Provinciale il doveroso rito di gratitudine e di devozione agli indimenticabili Martiri Fascisti e la consacrazione del vessillo federale simbolo dell'unità del Fascismo Friulano. La giornata assumerà quindi eccezionale importanza ed è stato fatto invito alle sezioni fasciste di inviare una numerosa rappresentanza con gagliardetto.

Anche la Milizia per tale giorno farà convenire a Udine quattro centurie.

CRONACA PORDENONESE

Per Arturo Salvato

PORDENONE, 15.

Oggi, con il treno delle 14.30, partirà per Udine la salma di Arturo Salvato, e domenica sarà tumulata in quel cimitero assieme alle salme eroiche degli altri martiri fascisti friulani.

Ricordare la figura eroica e purissima di Arturo Salvato, sarebbe nostro dovere, ma la nostra parola è così disadorna che non può dire tutto quello che la nostra anima sente per questo unico animatore, assertore, difensore e battagliero dell'Ideale Fascista.

Arturo Salvato, bellissima figura di combattente, fu tra i primi fascisti friulani, e fu quello che, assieme a pochi audaci, seppe affrontare la tracotante baldanza del sovversivismo pordenonese.

Ferito gravemente a Prata dal comunista Costante Masutti, che deve ancora scontare il suo delitto, sopportò con rassegnazione e coraggio i patimenti e i dolori tremendi della grave ferita, morendo col nome santo della Patria sulle labbra.

Purtroppo, la morte inesorabile lo ha rapito alla Patria, alla famiglia, agli amici; ma il suo ricordo vive in noi che da Lui attingemmo nuova fede per lottare, patire, vincere.

Abbiamo vinto, e come Lui fummo generosi con i vinti.

Però Pordenone non deve dimenticare questi fatti, nè credere che noi li dimentichiamo. Noi ricordiamo per noi e per gli altri!

La cerimonia di oggi, ultima onoranza come tutto nostro, e il dolore sarà nuova prova del nostro affetto e della nostra riconoscenza per Arturo Salvato.

I fascisti che sentono vivi questi sentimenti, devono trovarsi alle 14.30 alla stazione ferroviaria per porgere ad Arturo Salvato l'ultimo saluto, per gridare con il suo spirito eroico tutto il nostro amore per l'Italia e la nostra devozione al Duce, nostro e dell'Italia.

Festeggiamenti.

Per iniziativa della Società «La Concordia» anche quest'anno avremo in Borgo Meduna un ricco e svariato programma di festeggiamenti con scopo completamente benefico. Si è già costituito un attivo comitato organizzatore nel quale hanno preso parte volonterose persone di Borgo Meduna, S. Giuliano e Villanova.

L'inizio dei festeggiamenti sarà con una gara di bocce, domenica 18 corrente, che avrà luogo alla Trattoria «Ranelli» di Borgo Meduna. Le iscrizioni sono già incominciate e dureranno fino a domenica stessa. In palio vi sono ricchi premi in denaro.

Il 25 corr. avrà luogo una partita di calcio sul campo sportivo di Borgo Meduna, e nell'occasione la banda dell'Istituto Musicale eseguirà un concerto.

Il Comitato organizzatore, che sta attivamente lavorando per la buona riuscita dei festeggiamenti, è composto dai signori Brunettin, Curti, Mainardis, Carini, Barbesin, Moret, Liret, Pignaton, Carestiato e Guido Gavagnin.

Continuano le sottoscrizioni per la lapide a ricordo dei Caduti della frazione di Rorai, e avvertiamo che le sottoscrizioni stesse si ricevono presso il Parroco della frazione don Coromer e presso il cassiere del Comitato signor Minutol. Ecco l'ultimo elenco delle offerte:

Toffoli Redento e fratelli L. 50 — Mario Puppin e Gilda, 50 — Zuccolo Italo e figli, 50 — Mazzon Luigi fu Giuseppe, 50 — Cipolato Luigi, 18 — Hanno versato L. 10 ciascuno: Tesolin Antonio, Finati Mario, N. N., De Lunardo Romualdo, Pizzut Antonio, Stella Giuseppe, Novelli Socrate, Fiorotto Valentino — Hanno versato L. 5 ciascuno: Cagnato Giorgio, Giacomini Antonio, Pasut Giovanni, Porracin Angelo, Costalunga Emma, Venerus Dante, dei Pianca Valentino, Varuzza Pietro L. 3 — Santarossa Francesco, 2 — Radigonda Felice 2 — Monti Geltrude, 2.

Totale L. 357 — Somma precedente L. 2650 — Totale generale L. 2697.

Ricordiamo a tutti di far pervenire sollecitamente al Comitato il loro contributo, dimostrando così doveroso senso di riconoscenza verso Coloro che hanno tutto sacrificato per la Patria.

Per ... [illegible] ... dei Caduti ... [illegible]

qualche giorno pubblicheremo il nome e cognome del Caduto con i dati relativi, e ciò perchè se vi fossero delle correzioni da apportare queste siano segnalate in tempo per evitare degli errori nella lapide.

Proiezioni luminose e conferenze illustrative alla R. Scuola Complementare.

Presso la nostra R. Scuola Complementare si è iniziato un ciclo di conferenze scientifiche, storico-letterarie ed artistiche, dai professori della Scuola stessa, per illustrare agli alunni, a base di proiezioni luminose, le cose più interessanti attinenti alle materie d'insegnamento.

E' inutile dire che tali conferenze riescono altamente istruttive ed efficaci per la scolaresca, che ha modo così di poter ammirare e conoscere i capolavori artistici, paesaggi e costumi dei popoli più lontani e diversi per civiltà, luoghi storici e memorabili ecc.

La Scuola ha acquistato una buona macchina per le proiezioni, dotata già di un discreto numero di diapositive che spera d'accrescere ed arricchire negli anni venturi.

Tale insegnamento è in tutto rispondente ai nuovi programmi governativi e va data una lode al Preside prof. Angelo Dose, che ha voluto subito che la nostra Scuola fosse fornita, fin da quest'anno, della macchina in parola.

Ha iniziato il ciclo di tali conferenze il prof. di Scienze Naturali dott. Alberto Pittiani, riuscendo, con illustrazioni svolte ed opportune, ad interessare moltissimo gli alunni.

Seguiranno i professori Dal Zotto, de Paula e Vivaldi per le conferenze storico-letterarie e il prof. Rossi per le artistiche.

Concerti della Filarmonica.

Domenica 18 corrente, alle ore 18, in Piazza Cavour, avremo il primo concerto dell'anno della Banda della Società Filarmonica, composta di lavoratori e di quasi tutti giovanissimi allievi.

Il maestro Luigi Mascagni, direttore della Banda, ingegno elevato ed appassionato d'artista, d'accordo con i preposti all'Istituzione, ha il proposito di dare un numero conveniente di concerti, sicuro nella diligenza e profitto di tutti i filarmonici e nell'appoggio morale della cittadinanza.

Domenica verrà svolto il seguente programma:

1. N. N.: Marcia Militare — 2. Sefech: Coro dei Dervisci — 3. Puccini: Butterfly — 4. Marlotti: Serenata — 5. Bekè: Arlesienne (Intermezzo e Farandola).

Generosa offerta.

L'avv. Luigi Barzan ha generosamente devoluto a favore del nostro Ospedale Civile la somma di L. 1010, dipendente da un suo credito per spese e competenze professionali.

L'Amministrazione del Pio Luogo sentitamente ringrazia.

Da ZOPPOLA

Inaugurazione del Monumento ai Caduti.

(15). — Domenica 18 corrente avrà luogo la solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti per la Patria, opera pregevolissima del prof. cav. Luigi De Paoli di Pordenone.

Alle ore 10 del mattino nella Chiesa arcipretale seguirà una solenne funzione religiosa per i Morti gloriosi.

Alle ore 16 sarà fatta la inaugurazione del Monumento. Oratore ufficiale della patriottica cerimonia sarà il conte on. Gino di Caporiacco della Commissione Reale del Friuli.

Al rito solenne sono state invitate Autorità civili e militari.

Da ARTEGNA

Un raggio di sole fra tanta malinconia.

(15). — Fra le molte e varie notizie questa che noi diamo per prime recherà certamente in tutti un senso di viva soddisfazione.

Abbiamo saputo, e lo comunichiamo subito, che il signor Bonaventura Martina è riuscito ad ottenere la concessione di vendita della ormai famosa Birra Italia Pilsen di 14 gradi garantiti, prodotta dalla più grande Fabbrica italiana. Questo magnifico tipo di birra ha avuto un enorme successo nei principali esercizi e ritrovi di Udine e siamo certi che si ripeterà il plebiscito ... apprezzamento.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il rito solenne a don Matteo Catuzzo

(14). — Martedì alle ore 10 seguirono i funerali del compianto Rev. don Matteo Catuzzo, morto quasi improvvisamente sabato scorso nelle ore vespertine nella sua cameretta nell'Ospedale Civile dove fraternamente con i sofferenti viveva confortandoli nella sua qualità di Cappellano del Pio Luogo.

San Vito non ha ricordi di una spontanea grandiosa manifestazione all'infuori di ogni apparato celebrativo, sì da far pensare al senso più profondo e più luto del rito. Cittadini di ogni ceto, dal ricco al povero, dal vecchio al bambino, tutti vollero concorrere all'accompagnamento della salma venerata ed adorata.

Nell'insieme c'è qualche cosa che fa trascendere il senso delle cose, e ci si guarda attoniti nell'attesa che la Salma passi; la Salma di un Santo.

Una commossa folla fin dalle prime ore del mattino si aggira attorno al piazzale dell'Ospedale in attesa del funerale e fra questa notansi rappresentanze di associazioni e di Società venute dai paesi circonvicini.

Il corteo.

Alle 10 precise la Salma viene dai Sacerdoti levata dalla Cappella ardente e trasportata a braccia sino al carro funebre di 1.a classe; tutti intorno si scoprono in un religioso silenzio.

Di poi il corteo funebre muove lentamente verso la piazza maggiore attraversando via Castello, perchè così vollero gli abitanti di questo rione maggiormente amato dal povero defunto.

Apre il corteo il Ricreatorio S. Vito, i vari circoli giovanili delle frazioni, e una lunga teoria delle scolaresche con i loro vessilli. Seguono le rappresentanze dei sodalizi cittadini, la banda cittadina, numerose corone di fiori freschi portate a mano. Fra queste si notano quella dell'Amministrazione dell'Ospedale, del Comune, della Cassa Rurale e della Famiglia Gini ecc. Il Clero salmodiante al completo, indi il carro funebre. Intorno alla bara prestano servizio d'onore i R. R. Carabinieri, guardie di Finanza e valletti municipali. Subito dopo viene la folla delle Autorità che hanno voluto porgere l'estremo vale al venerato. Notiamo S. E. Mons. Paolini vescovo di Concordia, attorniato da vari Canonici della Curia, l'Amministrazione dell'Ospedale Civile, da rappresentanze delle Suore dell'Ospedale e dell'Asilo di Casarsa. Il Sindaco, la Giunta, il Pretore, il Tenente dei Carabinieri, il Comandante della Centuria di S. Vito della Milizia Fascista, il Direttorio del Fascio e molte altre Autorità e Rappresentanze. Il corteo funebre avanza lentamente; in alto per l'azzurro intenso del cielo le campane del nostro monumentale campanile espandono lenti e sonori rintocchi funebri. Ai lati delle strade e dai balconi si assiepa la cittadinanza. La banda cittadina di tratto in tratto eseguisce inni funebri mentre il corteo avanza silenzioso e solenne.

E' commovente il tributo di amore e di venerazione del nostro buon popolo al grande scomparso; di questo popolo che ha conosciuto don Matteo Catuzzo nella sua luce schiva di onori e di rumori, amante solo di serenità e di affetto.

Per la Piazza Maggiore via Amalteo il mesto corteo giunge alla porta della Parrocchia; la bara viene tolta dal carro e a braccia dei sacerdoti deposta nel centro della Chiesa fra le corone di fiori olezzanti. Nuovo segue l'Ufficiatura funebre.

Nell'antichità dell'antico tempio, la messa funebre accompagnata dall'organo riuscì di una commozione indicibile.

Dopo le esequie celebrate da S. E. il vescovo, il corteo si ricompose dirigendosi al Camposanto.

Alle 13 la cerimonia terminava, le note dolenti degli inni funebri erano cessati, mentre la Salma immortura veniva tumulata.

Durante le solenni onoranze funebri tutti i negozi della città rimasero chiusi. Il nostro Rev. Mons. Arcidiacono pubblicò l'epigrafe seguente:

« Dolcissima immagine del verbo incarnato — Mansueto umile e pio come il Cristo fra le turbe — Bello di fede come il Cristo del tempio — Il sacerdote — Per dottrina elevatezza e grazia — Sovra gli umani dissidi da tutti venerato — Don Matteo Catuzzo — Raggianti gli spiriti dei congiunti — Fu assunto — Negli azzurri della gloria di Dio — Tracciando dalla terra al cielo una scia luminosa — Di simpatie di preghiere di aspettazione — Fratelli della gentile San Vito — In comunione in purezza in riverenza — Fiori e preci sulla bara del Santo — Mescendo nell'angoscia — Il mistico sorriso delle speranze eterne ».

Rinnoviamo alla famiglia e ai congiunti tutti le nostre più vive condoglianze.

Buona usanza.

In morte del Rev. don Matteo Catuzzo pervennero a questo Ente di Beneficenza le seguenti offerte:

Famiglia dott. Beggiato L. 10 — Nello Vianello, 10 — dott. Piero Masotti, 10 — dott. Giuseppe Di Salvo, 10 — Carlo e Caterina Frisacco, 20 — Famiglia Santo Carbone, 20 — Italo Del Forto L. 5.

La Pesca di Beneficenza.

Come già venne annunciato in occasione dei grandi festeggiamenti indetti pel 15, 16 e 22 giugno p. v. avrà luogo anche una Pesca pro Ente di Beneficenza, la quale dato lo scopo sarà più attraente del solito.

Pubblichiamo un primo elenco dei doni già recapitati:

Società Esercenti Industriali di San Vito: un salottino di vimini — Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Beneficenza: un orologio a pendolo — La famiglia dott. Gino Beggiato: un servizio di liquori in argentone.

Da MALBORGHETTO

Il mercato annuale.

(15). — Domenica prossima 18 maggio si terrà qui l'annuale mercato di bestiame e merci. Anche quest'anno avrà notevole importanza per concorso di acquirenti e per affluenza di animali e prodotti.

Da MORUZZO

Conferenza di Bachicoltura.

(15). — L'altro giorno il cav. dott. Doria tenne a S. Margherita la prima conferenza trattando diffusamente il tema sulla Bachicoltura.

Diciamo la prima conferenza poichè il distinto professore ha già promesso di tenere in Comune altre conferenze del genere.

Numeroso il pubblico accorso dalle borgate del Comune e fuori. Notavasi anche il Commissario Prefettizio geom. Antonini provetto pubblico amministratore ed appassionato agricoltore, il Direttorio del Fascio quasi al completo, il signor Piccinini agente di Prampero, il segretario comunale Rodaro ecc.

La conferenza riuscì di appieno desiderio dei nostri agricoltori ed in tutti rimase vivo il desiderio di sentire di frequente la parola del dott. Doria che oltre ad essere un valente professore è anche un amico dei lavoratori dei campi.

Il saluto del R. Prefetto al nostro gagliardetto.

Benchè in ritardo ci piace di renderne pubblico il saluto gentile del nostro Prefetto espressamente inviatoci con cui si rammarica di non aver potuto per impegni d'ufficio, intervenire a Moruzzo il 27 scorso e l'assicurazione di voler visitare in breve il nostro Comune e istituzioni.

Elezioni Amministrative.

Pel 25 corrente sono indette in Comune le elezioni amministrative. Il Direttorio del Fascio ha già tenuto varie adunanze per prendere accordi e decisioni in proposito alla preparazione della lista elettorale. In queste recenti adunanze su proposta del Commissario Prefettizio signor Antonini, furono pure accolte varie domande di ammissione al Fascio, riduzione a L. 1 la quota mensile ecc.

Da CIVIDALE

Rendiconto Mercato Cavalli.

(14). — L'altro ieri è riunito il Comitato permanente del grande mercato cavalli di Cividale. Venne approvato il bilancio finanziario della Mostra del 29 marzo passato che dette un'entrata di lire 8064,75, e una uscita di L. 6100; in cassa una rimanenza di L. 1964,75. Questi risultati sono più che soddisfacenti e stanno a dimostrare l'importanza che la Mostra-Fiera annuale, ha ormai assunto. Venne poi deliberato che ogni anno abbia luogo in Cividale (oltre ogni ultimo sabato del mese) il mercato Mostra-Fiera nell'ultimo sabato di marzo. Siamo lieti pertanto di pubblicare i nomi dei signor oblatori per la Mostra-Fiera cavalli. Ad essi il Comitato, a nome nostro, invia i più vivi ringraziamenti.

Comizio Agrario di Cividale L. 1000 — Municipio di Cividale L. 500 — Banca Cooperativa di Cividale L. 300 — Società Estratti Tannici di Cividale L. 100 — Società Unione Commercianti, 100 — Fabbrica Cementi del Bergamasco, 100 — Volpe Paolo di Togliano, 100 — Avv. comm. Nussi Vittorio di Cividale, 50 — Avv. comm. Pellis Antonio, id., 25 — dott. cav. Antonio Sartogo, Cividale, 50 — Treleani Pio, id., 25 — Banca del Friuli Succ. di Cividale, 100 — Farmacia della Savia, 50 — Società Orefici, 25 — Farmacia Fontana, 30 — Gregoratti Ezzelino, 20 — Scaunich Basilio, 15 — Moschioni Giovanni, 15 — Vivenzi sorelle, 20 — Munero Giuseppe, 10 — Manzini Tullio, 10 — Braidotti Angelo, 5 — Ditta Ornella Pietro, 10 — Rosso Romeo, 20 — Bier Pietro, 20 — Ermacora Flaminio, 15 — Consoli, 10 — Cargnelli Augusto, 25 — Clapiz Alessandro, 10 — Mulloni sorelle 10 — Becchetti Venusio, 20 — Fragiacomo Margherita, 5 — Lamarca Domenico, 10 — Caffè Bellina, 20 — Verzegnassi Eugenio, 10 — Cecchini Eugenio, 15 — Baccino Ruggero, 10 — Specogna Giuseppe, 15 — Albini nob. Angelo, 10 — Cozzarolo Carlo, 30 — Grattoni Augusto 10 — Zorza Giuseppe, 10 — Zorzenone Antonio, 10 — Società Costruttrice, 10 — Moschioni Adolfo, 10 — Tomasig Giuseppe, 5 — Crucil Faustino 20 — Tipografia Aviano, 10 — Dini Giuseppe, 10 — Cargnelli Tullio, 10 — Felettig Pio, Cemur, 25 — Pesante Gino, Cividale, 25 — D'Orlando Orazio, Prestento, 25 — Sirch Giovanni, S. Leonardo, 25 — Vuga Francesco, Cividale, 25 — Rizzi Odoardo, 15 — Ditta Lorenzo Proglia, 25 — Liberale Enrico, 10 — Imp. Costantini e Petrucco, 15 — Amministrazione conte Puppi, Moimacco, 20 — Cuttini Riccardo, Cividale, 20 — Canova Guglielmo, 10 — Corte Cesare, 10 — Podrecca Antonio, 30 — Società Elettrica di Cividale, 40 — Zuliani Gio. Batta, Masarian, 10 — Dominissini Francesco, Cividale, 10 — Ditta F.lli Gottardis, 50 — Albini nob. Riccardo, 25 — Bernardis Orestina, 5 — Braidotti Giacomo, 5 — Adami Lorenzo, 10 — Pallazzin Oliviero, 10 — Bulfoni Pietro, 10 — Pusini Giovanni 20 — Zanutto Guido 10 — Stefanutti Luigi, 10 — Moschioni Luigi, 10 — Pascoli Giuseppe, 10 — Comm. Francesco Accordini, 20 — Pasini nob. Achille, 5 — Tomasettig Giuseppe, 40 — Niccoli Gio. Batta, 10 — Doganutti Gaetano, 50 — Moro F.lli, 50 — Lucchitta Antonio, 20 — Tomat Luigi, 10 — N. N., 15 — Lodovico Del Negro, 20 — Marangoni Ernesto Calzature «Città di Fiume», 15 — Bulatti Luigi, 10 — Bollacasa Angelo, 10 — Francovig Ermenegildo, 10 — Cudicio Vittorio, 10 — Magazzino al risparmio, 10 — Gialotti Leopoldo, 10 — Angeli Guglielmo, 30 — Caruzzi Arturo, 5 — Gropo Ermanno, 20 — Mulloni e Zuliani agenti dazio, 10 — Mulloni Guglielmo, 5 — Pletti Vincenzo, 10 — Cecoli Giovanni, 15 — D'Orlandi dott. Gio. Batta, 20 — Brigo Giulio, 50 — Mazzolini Lino, 25 — Miani geom. Antonio, 5 — Cargnello Teodolindo, 20 — Fanna Vincenzo, 10 — Codutti Filippo, 10 — Carbonaro Luigi, 50 — Baldassi Aldo, 20 — Moschini Eugenio, 5 — Dancioni Renato, 10 — Mazzocca dott. Alfredo, 50 — Piccoli e C., 15 — Della Rovere Carlo, 25 — Mulloni Antonio, 10 — Nardone Alfonso, 15 — Pavon Edoardo, 10 — Tomaselli dott. Giuseppe, 25 — Sirch cav. Giuseppe, 25.

Hanno offerto varie bottiglie di Vermouth i signori: Persoglia Giorgio, Gregoratti Ezzelino, Cargnelli Augusto, Moschioni Giovanni, Offelleria Santo Vivenzi, Del Negro Lodovico, Degamutti Gaetano.

Muore di tetano

Modonutti Giacomo fu Antonio di anni 65 da Premariacco, pochi giorni or sono riportò una ferita al piede destro, e non vi fece caso. L'altro giorno però gli si è manifestato il tetanotraumatico, e di conseguenza venne trasportato nel nostro Ospedale reparto chirurgico, ma ogni cura fu inutile, perchè il disgraziato dovette soccombere poche ore dopo del suo ingresso.

Gare sportive.

Per domenica 25 corrente lo «Sport Club Cividale» indice ed organizza una gara ciclistica sul percorso Cividale, Buttrio, Manzano, Corno, Cividale, (Km. 35 circa), coi seguenti premi: 1.o medaglia vermeill grande, contorno argento — 2. medaglia vermeill grande — 3.o e 4.o idem — 5.o medaglia vermeill media — dal 6.o al 10.o medaglia d'argento, oltre ad altri premi speciali per i primi tre soci arrivati e per il più giovane. Partenza alle ore 16.

Alle 16.30: Corsa podistica di Km. 3 circa con quattordici premi: fino al 10.o quattro medaglie vermeill grandi, sei di argento; ai primi tre arrivati della S. C. C. ed al più giovane arrivato.

Dette gare sono d'incoraggiamento e sono riservate ai non muniti di tessera dell'U. V. I. o della F. I. S. A. dimoranti nel mandamento di Cividale.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 2 (gratis ai soci) si ricevono fino alle ore 14.30 del giorno stesso presso il «Caffè Vivenzi» o presso il segretario signor Carlo Scoziero, negozio Angeli.

Alla sera per cura della Società si terrà in piazza Paolo Diacono una gran festa danzante su vasta piattaforma. Suonerà la distinta orchestra Tomasig.

Da TARCENTO

Comizio Sindacale.

(15). — Come fu già preannunziato, martedì scorso l'on. Ravazzolo è stato a Tarcento ricevuto alla sede del Fascio dal sindaco dott. di Montegnacco, dai sindaci di Lusevera, Ciseris e Segnacco; dai segretari dei sindacati, dai preposti alla Società dei commercianti, industriali ed esercenti dai tecnici, impiegati ed assistenti di Bulfons, dagli operai tessili e dalle autorità fasciste mandamentali.

In teatro alle 18.30 l'on. Ravazzolo ha parlato a una folla di operai ed a operaie del cascamificio di Bulfons.

La serrata esposizione sindacalista fatta dall'on. Ravazzolo ha vivamente interessato l'uditorio che con applausi ha sottolineato spesso le chiare e convincenti considerazioni svolte dall'oratore.

L'on. Ravazzolo ha lasciato Tarcento dopo essersi trattenuto colle autorità del luogo promettendo il suo intervento ufficiale in occasione della imminente costituzione del sindacato femminile tessile.

Apertura del nuovo «Albergo Marconi»

A giorni, il signor Pietro Fachini già proprietario dell'Albergo Marconi d'anteguerra, aprirà i battenti al nuovo albergo, sul Viale Vittorio Emanuele.

Rimesso completamente e lussuosamente a nuovo l'ambiente, ha saputo trasformarlo in un albergo ideale, nulla tralasciando affinchè possa rispondere a qualsiasi esigenza.

E' con un vero piacere che vediamo nuovamente svolgersi l'attività preziosa del sig. Fachini, anche in questo campo in cui s'è dimostrato «l'albergatore tipo».

Tarcento oltre al vantaggio di vedersi accrescere gli alberghi — conta ora, anche un perfetto albergatore — al quale non può augurare che il miglior successo.

L'Asilo.

Il Parroco, dopo tante riflessioni ed esitazioni si è deciso a nominare i due membri che dovranno costituire il Consiglio d'amministrazione dell'Asilo, riservandosi però di far valere in seguito i suoi diritti di proprietà del fabbricato dell'Asilo, conferitigli da una certa carta recentemente trovata.

Da MORTEGLIANO

Le scolaresche in pellegrinaggio.

(15). — Ieri, alle ore 7.30, le nostre scolaresche, accompagnate dai rispettivi insegnanti, con a capo l'egregio direttore didattico signor Tommaso D'Angelo, a mezzo di due autocorriere della S. A. F. e del camion del signor Carrara, lasciarono il paese per effettuare un pellegrinaggio di fede e di istruzione.

Si recarono dapprima ad Aquileia, a visitarvi quell'importante Museo d'antichità romane; quindi proseguirono per il glorioso cimitero di Redipuglia, ove sparsero mazzi di fiori, simboleggianti la loro riconoscenza per quanti caddero combattendo per il sacro nome d'Italia.

Furono poi a Monfalcone, di cui ebbero agio di visitare il cantiere. In serata fecero ritorno in paese, con nell'animo il più dolce ricordo della veramente bella ed utile gita compiuta.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Inaugurazione di una lapide al pittore Fallutti.

(15). — Nella frazione di Zugliano, domenica p. v. 18 corrente, verso le ore 15, s'inaugurerà un'artistica lapide sulla casa nativa di Domenico Fallutti, pittore ritrattista celebrato in Europa e in America, il quale, or è appunto l'anno, «chiuse la sua vita di gloria nell'umile borgo natìo».

L'epigrafe, semplice e solenne, è dovuta alla penna di un illustre Poeta friulano, ed il lavoro artistico allo scultore Giovanni della Savia di Udine.

Vada un plauso ai giovani di Zugliano e dell'Amministrazione comunale di Pozzuolo che hanno promosso la cerimonia in onore di Colui che venne chiamato, come i grandi artisti del nostro Rinascimento, col nome del natìo paese, Domenico da Zugliano.

Da LUSEVERA

Esagerazione.

(15). — Sul vostro giornale di ieri in cronaca di Lusevera, non troppo opportunamente, si elevava a dignità di primario l'albergo, mai esistito, del signor Londaro.

Tutto il rispetto al signor Londaro ed alla sua osteria e meno tacito dispetto per l'albergo Stefanutti in Vedronza, frequentatissimo nella stagione della villeggiatura.

Da GORIZIA

Trova la morte cadendo in un fossato

GORIZIA, 15.

Un fatto che ha destato profondo raccapriccio è avvenuto ieri a Biglia, nella località denominata Fornaci Coroninì. Una bimba di 3 anni fu rinvenuta cadavere, dopo attive ricerche, in un vicino fossato profondo qualche metro. Si tratta della scolaretta Lea Vuk, assentatasi momentaneamente da casa poco prima delle 8.

Ecco come andò il fatto: La piccola Lea, verso le 7.40, si assentava, come di consuetudine, per qualche istante dalla casa degli zii Vuk per attendere alla pulizia generale. Una fontanella sita dietro ad uno steccato a qualche metro di distanza dalla dimora, a lato della quale scorre, in un fossato profondo, dell'acqua che serve di irrigazione ad adiacente campo, e adibita allo scopo. Ad un certo momento la piccina, a pulizia fatta, volle ritornare a casa quando, trasalendo nei pressi del fossato, per uno sdrucciolone, vi cadeva dentro rimanendo così soffocata dall'acqua.

Solo più tardi, la zia della povera bambina, non vedendola ritornare, ebbe un cattivo presentimento e corse a cercare la povera Lea. Non trovandola, manifestò i suoi sospetti al marito Raffaele Vuk che, iniziata la sciagura, dopo varie ricerche estraeva dal fossato il misero corpo esanime della povera piccina.

Avvertiti dell'accaduto i locali Carabinieri ed il dott. Nicolodi, che si trovava al Municipio di Biglia, questi provvidero alla rimozione del cadavere che venne trasportato nella cella mortuaria del cimitero del paese.

Omaggio ai Caduti.

Nella mattinata i nostri allievi delle scuole medie si recarono a cospargere di fiori l'obelisco del Monte Calvario.

Alla gita, indetta dal locale Reparto dell'E. N. E. F., parteciparono la IV schiera maschile e la II femminile.

Gli allievi erano accompagnati dagli insegnanti prof. Giovanni Canu e dalla signorina prof. Maria Zorzut.

Dopo aver cosparso di fiori l'Obelisco l'allieva dell'Istituto Magistrale «Scipio Slataper», signorina Petarin, ricordò ai presenti l'eroismo ed il sacrificio del Fante italiano, lasciando negli astanti un grato ricordo della commovente orazione.

Noi ci compiacciamo vivamente coi valorosi organizzatori che fanno capo all'Enef che hanno già dimostrato di saper affinire l'istruzione con pratiche escursioni sui campi che già conobbero la grandezza ed il valore del Fante italiano, inculcando alla gioventù nostra quel sentimento d'amore per la Patria nostra e che non potrà non recare quei frutti che tutti vivamente desideriamo e che fanno parte integrale del magnifico programma dell'Enef.

Nuovo Sindacato Fascista.

Con la partecipazione di una trentina di chauffeurs ci fu nella sala dell'Albergo «All'Angelo d'Oro» la costituzione del Sindacato nazionale fascista tra i conducenti di automobili.

Il segretario della seconda zona dei Sindacati fascisti, signor Olivieri, tenne agli intervenuti un discorso esaltando l'opera e la necessità del sindacalismo ed invitò i presenti a costituirsi in Sindacato, proposta che venne accolta tra vivi e prolungati applausi.

A reggere il nuovo Sindacato furono chiamati ad unanimità i signori: Luigi Grossi, segretario; Giovanni Cumar, vice-segretario; Angelo Zottar, Bole, Agapiti e Pagnacco, consiglieri.

Elargizioni.

La signora Bice Fanin, per onorare il suo compianto consorte, ha elargito a favore del Civico Collegio maschile L. 300. — La Banca del Friuli, filiale di Gorizia, pro Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico, L. 100.

Da AQUILEIA

La polemica sulle «Scuole d'oltre Judrio».

15). — Col titolo «Scuole d'oltre Judrio» leggo un articolo su questo giornale del 13 corrente, scritto dal collega «B» e con il quale si vuole rispondere alle mie giuste recriminazioni per il modo come viene trattato il Friuli in moltissimi dei provvedimenti che emanano da Trieste.

Si, caro collega. La festa dei gagliardetti trovava il suo migliore cerchio — lasciamo da parte l'ironica allusione a Popariano — proprio ad Aquileja e non si sa per quali recondite ragioni ma semplicemente perchè colà vi è un cimitero monumentale con la tomba dei Dieci Militi Ignoti e perchè colà vi sono le memorie prima della Patria Friulana. La scuola elementare deve vivere in un'atmosfera di regionalità. Questa massima fondamentale dell'istruzione primaria se la possano dimenticare certi insegnanti che trovansi fuori posto, non mai invece noi friulani.

Poi il collega «B» deve sapere che le memorie austriache proprio c'entrano. Il collega finge di non sapere che la circoscrizione scolastica distrettuale di Monfalcone è stata segnata dall'Austria nel 1910, e che a tutte le radunate a Monfalcone noi ci troviamo in quel chiuso elenco di scuole che proprio dall'Austria furono messe in tal recipiente. Che c'entra poi con questa facenda la sottoprefettura di Monfalcone? Caro collega, è bene portare in campo argomenti più sodi!

Nel cestino di questo giornale deve trovarsi un lungo articolo e abbastanza vivace da me indirizzato «A tutte le personalità friulane» e per la inscusabile e imperdonabile pigrizia dimostrata in occasione della visita delle Loro Maestà a queste terre redente nel maggio 1922. Allora io sostenevo la necessità che il Friuli Orientale doveva essere visitato partendo dal Friuli Occidentale. Le feste dovevano cominciare a Udine e finire a Gorizia. Frutto della guerra vittoriosa per noi non doveva essere soltanto che l'Italia fosse stata finita a Oriente, anche la nostra piccola Patria friulana doveva essere ricostituita. Ma allora trionfava la volontà salatiana di mantenere quella regione artificiale creata dall'Austria nel 1834 e che corrispondeva al nome di Litorale piegando a Trieste l'Istria e la parte Orientale del Friuli. E le LL. MM. furono fatte muovere sulla scacchiera con questo intendimento preciso.

Il defunto comm. Furlani forse ha fatto bene a non pubblicare tale articolo, perchè se oggi mi trovo sotto consiglio di disciplina per la mia difesa dei valori friulani e della necessità di aumentare il prestigio del corpo insegnante col pretendere maggior coltura, allora, certamente, con procedimento sommario sarei stato cacciato da maestro. E tanto più facilmente in quanto, pochi mesi prima, ero stato cacciato dalla Giunta provinciale di Gorizia per la identica ragione.

Vedi quindi, caro collega, quale réclame faccio a me stesso con i miei articoli e con la mia attività.

A un'altra volta ciò che penso dei maestri di qua e di là dell'Judrio.

Mario Rizzatti
insegnante elementare a S. Valentino d'Aquileja.

Da CAPORETTO

Ricostrezione del Fascio di Caporetto ed elezione del Direttorio.

(14). — Domenica mattina, con l'intervento del Fiduciario di zona conte Raimondo De Puppi e del Commissario Prefettizio di Caporetto prof. Felice Cavallotti, ha avuto luogo l'assemblea generale degli inscritti per la nomina dei membri del nuovo Direttorio.

La squadra dei Balilla di Caporetto fece la sua prima comparsa in paese prestando servizio d'onore e raccogliendo le più vive simpatie degli ospiti e della popolazione.

La nuova sezione, forte di 67 soci, in maggioranza allogeni, diede una prima prova di disciplina con la partecipazione di quasi tutti gli inscritti a questo primo atto fondamentale: i pochi assenti si erano pienamente giustificati.

Aprì la riunione il conte De Puppi con un elevato discorso, col quale, dopo aver portato il saluto della Federazione Friulana, mise in particolare evidenza gli speciali compiti affidati a queste sezioni che rappresentano le sentinelle avanzate del P. N. F. sui nuovi confini d'Italia ed in mezzo a queste masse, finora troppo trascurate e quindi facile preda delle varie demagogie d'ogni razza e d'ogni colore. La brillante orazione raccolse unanimi approvazioni e calorosi applausi.

Seguì la relazione morale dell'Ing. Lazzari Howsky membro del Triumvirato e riorganizzatore di questa Sezione. L'egregio ingegnere illustrò ampiamente l'opera svolta per la ricostruzione della Sezione e quella compiuta in occasione delle elezioni politiche; mandando un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento alle superiori gerarchie del partito per l'aiuto prestato, ed in modo particolare ringraziò coloro che, pur restando formalmente al di fuori del partito, hanno dato alle iniziative di questo il più fervido e fecondo appoggio morale e materiale.

L'altro membro del Triumvirato signor Conti Quarto espose la situazione finanziaria. Entrambe le relazioni furono accolte con caloroso consenso.

Il Fiduciario di zona ringraziò i membri del Triumvirato per la proficua opera svolta ed invitò i presenti a procedere all'elezione del Direttorio. La votazione si svolse nel modo più tranquillo ed ordinato.

Risultarono eletti a membri del Direttorio i signori: Ing. Lazzari Howsky — Conti Quarto — Bisozzi Mario — Dottor Maraugon Giuseppe — Ing. Guarre, si Vito — A revisori dei conti i signori: Schiavi Antonio — Centrone Andrea.

La riunione si sciolse fra fervidi alalà con l'augurio di una attività feconda di bene per l'incremento del P. N. F. e per il benessere di queste popolazioni.

Da SACILE

Onorare beneficando.

(14). — Per onorare la memoria della signora Ida Padernelli Balliana, sono pervenute al locale Patronato Scolastico le seguenti oblazioni «Pro Cura marina all'infanzia sofferente»: Il marito Gian Antonio Balliana offre lire 500 — il fratello signor Padernelli Silvio lire 200 — Il nipote dott. Ivo Ceschelli lire 100 — In luogo di fiori la famiglia dott. Paolo Piovesana di Mestre lire 100 — La signora Caterina Piovesana Molin di Portobuffolè lire 50.

Furto.

Questa notte ignoti la tri penetrarono nella rivendita di generi di privativa del signor Vendramin Antonio mutilato di guerra, sito in via Cavour, asportando una quantità di tabacco per un importo di circa lire 1400.

Ad iniziativa del signor Zancanaro cav. Vittorio, sempre pronto e generoso in ogni buona opera, si stanno raccogliendo delle offerte per alleviare il danno del povero mutilato.

Il cav. Zancanaro ha aperto la sottoscrizione con L. 200.

Tentato suicidio

La notte scorsa al tocco una gentile e formosa signorina di Via Nono, ingolò una forte dose d'inchiostro antracite allo scopo di por fine ai suoi giorni. Alle grida disperate dei famigliari accorse d'urgenza il donzello municipale il quale richiese l'intervento del dottor Solero per le cure del caso.

Praticata la lavatura dello stomaco alla signorina, questa fu posta fuori pericolo.

Circa le cause che indussero la signorina di Via Nono al disperato tentativo, si suppone con fondamento si trattasse di delusione amorosa, perchè durante la crisi la giovane in preda a delirio pronunciava la frase «Piero, Piero mio».

Da CERVIGNANO

Il Procuratore del Re di Gorizia. Visite la Pretura e l'Ufficio Stato Civile.

(15). — Ieri fu qui il Procuratore del Re avv. Mele di Gorizia in visita di ispezione presso la locale Pretura, ove facilmente potè convincersi della mancanza di personale, tante volte e invanamente sempre lamentata. Accompagnato dal Pretore dott. De Michellini visitò quindi l'Ufficio di Stato Civile del nostro Comune, per il cui perfetto funzionamento ebbe parole di elogio per il Commissario prefettizio sig. cav. Rinaldi e per il sig. Pasqualis, segretario comunale.

Tentato suicidio

Questa mane, sembra per un diverbio avuto con la madre, la giovane S. I. tentò di suicidarsi bevendo della tintura di olio. Il medico dott. Lovisoni, urgentemente chiamato, prestò alla giovane le cure del caso mettendola fuori pericolo.

:: CRONACA UDINESE ::

Inaugurazione del Monumento ai Caduti fascisti

Come è stato già annunciato domenica 18 alle ore 10.30 sarà solennemente inaugurato il Monumento ai Caduti Fascisti.

Per tale cerimonia converranno in Udine una rappresentanza di tutti i fasci friulani con gagliardetto, le centurie alle quali appartenevano i Caduti, le rappresentanze delle varie Associazioni patriottiche, le autorità civili e militari.

Al Cimitero verrà celebrata la messa in suffragio dei Caduti.

Il Monumento raccoglierà le sacre spoglie di Pio Pischiutta, Arturo Salvato, Edgardo Beltrame, Giovanni Gorin, Alfredo Giorgini e Giuseppe Gentille.

Alla cerimonia che sin d'ora si preannuncia solenne ed austera sarà invitata anche la cittadinanza udinese alla quale la Sezione Fascista rivolgerà un appello con apposito manifesto.

L'esumazione e la traslazione delle salme

Questa sera giungeranno ad Udine da Pordenone la salma di Arturo Salvato, da Adegliacco quella di Giuseppe Gentile.

Alle ore 17 ad Adegliacco verrà esumata la salma di Giuseppe Gentile alla presenza delle autorità locali e della III.a Centuria della M. N. La Salma verrà trasportata al Cimitero di Udine col carro funebre e scortata da autocarri ed automobili nelle quali prenderanno posto la famiglia e la III.a Centuria.

Alle 18 col treno proveniente da Pordenone giungerà la Salma di Arturo Salvato. Alla Stazione di Udine saranno presenti le autorità cittadine la La Centuria della M. N., il Fascio e Avanguardia femminile, i fascisti, avanguardisti e balilla della città.

Da qui la Salma proseguirà pel cimitero.

Alle ore 18.30 giungeranno quindi al cimitero le Salme di Arturo Sallvato e Giuseppe Gentile e contemporaneamente verranno esumate quelle di Pio Pischiutta, Edgardo Beltrame, Giovanni Gorin, ed avrà quindi luogo la inaugurazione delle sacre spoglie nel Monumento che verrà solennemente inaugurato domenica prossima.

M. V. S. N. - 63.a Legione Tagliamento

Comando I.a Centuria.

Tutti i militi della I.a Centuria e della Sezione Mitragliatrici sono comandati trovarsi alle ore 15 di domani 16 corrente m. alla Caserma Valvason per la scorta d'onore alla gloriosa Salma della camicia nera Arturo Salvato.

Tenuta estiva, grande uniforme.

Il Comand. la I.a Centuria
Marcello Meroi.

Fascio Femminile

Tutte le fasciste e le avanguardiste sono comandate di trovarsi oggi alle 18.15 sul Piazzale della stazione ferroviaria per accompagnare al Cimitero le Salme dei fascisti Gentile e Salvato che giungeranno alla nostra stazione alle 18.30.

Accademia Ginnico-Schermistica

La sera di giovedì 22 corrente, al Teatro Sociale di Udine, avrà luogo un grande spettacolo ginnico-schermistico, indetto e organizzato dall'Associazione Sportiva Udinese.

Il programma, che pubblicheremo dettagliatamente fra giorni, è davvero interessante, non soltanto per la parte che riguarda la scherma, anche per la parte ginnastica; e ciò basta rilevare che si produrranno tutte le squadre che poi dovranno partire per Firenze per concorrere al grande Concorso Internazionale Ginnastico.

Avremo delle produzioni collettive ai piccoli attrezzi, come pure della ginnastica artistica ai grandi attrezzi.

Insomma sarà una spettacolone, che, sportivamente, assorgerà ad una grande importanza e che riuscirà davvero interessante.

Lieto evento nella Famiglia del nostro Direttore

Ieri a Bologna si è compiuto un rito che ha allietato la famiglia del nostro Direttore. La gentilissima, colta e leggiadra sua sorella Maria, fiore di grazia e di bontà squisite, figlia dell'illustre prof. Gustavo, ordinario di oculistica all'Università Felsinea, ha unito il suo destino a quello di un distinto e perfetto gentiluomo, il comm. Roberto Nicolotti, Sottoprefetto di Gorizia.

La cerimonia si svolse nella dolce intimità della famiglia e dei più stretti congiunti e furono testimoni all'atto nuziale il prof. Anton Maria Mucchi e il fratello della Sposa on. comm. Piero Pisenti.

Doni ricchissimi e fiori a profusione furono offerti agli Sposi dai parenti, dagli amici friulani residenti a Bologna e da quelli numerosissimi che, dal Friuli erano presenti in ispirito alla cerimonia che ha rallegrato le distinte famiglie Pisenti e Nicolotti.

Tutta la famiglia del «Giornale del Friuli» — redattori, personale di amministrazione e di tipografia — che si sente avvinta al valente suo Direttore con vincoli di deferente affetto, partecipa con gioia augurale a questo lieto evento e mentre esprime i suoi più fervidi voti di felicità alla Coppia felice, porge i più sentiti rallegramenti alle distinte famiglie.

***

Un distinto magistrato, l'avv. cav. Settimio Ciolella, che fu per molti anni al Tribunale di Udine ed attualmente è apprezzato Sostituto Procuratore del Re a Trieste, si è unito in matrimonio colla gentile e colta signorina Maria Cristofoli, figlia del cav. Massimo.

Il matrimonio civile fu celebrato mercoledì sera al Municipio di Udine e il rito religioso seguì ieri mattina nella Basilica delle Grazie.

Testimoni all'atto nuziale furono il chimico farmacista dott. prof. Arminio Cantoni e il signor Mario Cristofoli, rispettivamente zio e fratello della sposa.

Alla coppia felice, partita per il viaggio di nozze, e alle distinte famiglie i nostri migliori auguri.

Comitato Corsa Automobilistica "COPPA XXIV MAGGIO"

Comitato delle Signore che si sono quotate L. 20 per ciascuna, per offrire un premio alla corsa:

Dall'Acqua Burghart Irma — Agricola della Mea co. Lucia — Angeli Antonini Teresa — Angeli Micoli Toscano Renza — Asquini Panciera di Zoppola co. Angela — d'Attimis del Mestre, d'Attimis di S. Croce Vardacca co. Irene — Bagnoli Bares Emma — Baiardi Battistella Anna — Beretta Orgnani co. Gabriella — Berghinz Berlinghieri co. Margherita — Berghinz Piani Maria Cristina — Beria di Sale di Trento co. Maria — Bissattini Anderloni Ines — Borghese Doso Emma — Boscero Gennari Margherita — Braida Paola — de Brandis Ciconi Beltrame co. Antonietta — Broili Salterio Giulia — Bruni Piezzi Pia — Caiselli Locatelli co. Cecilia — Caisutti Scrosoppi Italia — Camavitto Burghart Olga — Campeis Giuseppina — Canciani Flora Maria — Capellani Berghinz Bice — di Caporiacco Toscano co. Mary — di Caporiacco Orgnani co. Elodia — Capsoni Marcotti Giulia — Caratti Braida co. Anna — Caratti Mantica co. Emilia — Calemario di Quadri Felissent Duchessa Teresa — Cavarzerani Teresa — Celotti Canciani Ines — Celotti Caratti Maria — Centazzo Miani Gemma — Cesare Antonini Marianna — Chiurlo Irma — Cledig Maria — Clonfero Ida — di Colloredo Bearzi co. Maria — di Colloredo Mels Roberti marchesa Costanza — Comessatti Vuga — de Concina Florio co. Vittoria — de Concina Billia marchesa Camilla — dal Dan Politi Carolina — Deciani Margrath co. Teresa — Deciani del Mestre co. Isolina — Doretti Chiaruttini Italia — Dormisch — Dormisch — Dormisch — Fabris Ferrari Maria — Fantini Doria — Feruglio Paolina — Florio Ciconi Beltrame co. Vittoria — Folloi Rubini Marianna — Frangipane Capsoni co. Marianna — Frangipane Ripoldi co. Marzia — Freschi di Cucagna Sparavieri co. Eleonora — Freschi di Cuccanea co. Carlotta — Frisacco Dolcetti Maria Teresa — Giacomelli Perusini Andreina — Giacomelli de Stabile Maria — Giavedoni Someda Anna — Giesutta Leonardi — Gropplero Ciconi Beltrame co. Margherita — Gropplero Nievo co. Adele — Gropplero Specher co. Maria — Kechler Crotti di Costigliole co. Costanza — Hoffman Paola — Leicht Gabrici Amelia — Levi Bellezza Alfonsina — Levi Muratti Caterina — Liberati Berlinghieri co. Romilda — Linussa Valussi Costanza — Luzzatto Fanny — Mainardi co. Maria — Malignani Maria — Mangilli Rubini marchesa Elsa — Marcotti Cornazai Alba — Della Martina Colles Maria — Minisini Rinaldini co. Lucia — Miotti Tosolini Teresa — Montini Pagani Bianca — Moretti — Morpurgo baron. Elena — Muratti Florio co. Cecilia — Murero Rizzani Carolina — Nimis Loi Francesca — Nimis Zambelli Lia — Omet Salvador Adele — Orgnani Martina co. Latina — Orgnani Pontoni co. Anita — Nobildonna Vanni degli Onesti Maria — Pagani Lucilla — Pagani Mangilli marchesa Margherita — Puldi Gambierasi Bianca — Parenti Todeschini Margherita — Pecile Kechler Camilla — Pecile Peteani bar. Maria — Pelizzo d'Agostini Ortensia — Pennato Caterina — Peretti di Prampero co. Vittoria — Pontini Giuseppina — Pelz Adele — Pirzio Biroli di Brazzà co. Idanna — Pitotti Ada — Pisenti Lisetta — Piussi Anna — da Ponte Natalia — Ponza di S. Martino co. Maria — di Prampero del Torso co. Bianca — de Puppi co. Elisa — de Puppi Paglieri co. Rosina — Reccardini Luigia — Renier Olga — Ridomi Modolo Teresina — Rizzani Caterina — Rocchis Luisa — Romano co. Teresa — Roselli Pia — Rubini Teresa Salterio — Salvo di Sbruglio co. Linda — Santi Ria Anna — Soati Pompilia . Nobildonna Schiavi Brunelli Bonetti Angelina — Someda Beretta co. Maria — Spezzotti Ernesta — Spinotti Andreina — Strassoldo co. Fedele — Stringher Fides — Tellini Canciani Maria — Tomaselli Laura — Tomeo Giulia — del Torso de Concina co. Cecilia — del Torso Deciani co. Aurelia — del Torso Beretta co. Cecilia — del Torso Marcotti co. Angela — del Torso Zuzzi co. Maria — Valentinis co. Isolina — Valentinis Osterman Maria — co. Varisco Avogadro — Volpe Marzolo Francesca — Volpe Pasini Anna — Zanuttini Clelia — Zoratti Cecilia.

Istruzione premilitare

Domenica 18 corr., alle ore 10 avrà luogo al Poligono di Tiro di Viale Venezia l'inaugurazione del Corso estivo di istruzione.

Il Corso si svolgerà a cura della Società di Tiro a Segno Nazionale e le istruzioni verranno impartite da volonterosi ufficiali in congedo.

Potranno iscriversi soltanto giovani della classe 1905.

A questi giovani la Direzione del Corso, d'accordo con la Presidenza della Società, ha mandato un invito personale, perchè tutti gli interessati, specialmente quelli delle classi lavoratrici, siano edotti che nessun beneficio potranno chiedere all'atto della chiamata alle armi se non avranno compiuto, e con buon esito, i due Corsi prescritti: l'attuale e quello dell'inverno venturo.

La cerimonia di domenica avrà carattere di massima semplicità.

Potranno intervenire anche i parenti dei giovani di età dai 16 anni in su, poichè l'Ispettore del Tiro a Segno e delle Istruzioni Premilitari maggiore cav. uff. Mombellardo, illustrerà gli scopi, le qualità, i vantaggi della nobile patriottica Istituzione.

In diversi centri della Provincia avrà luogo analoga cerimonia.

Sono le Società di San Daniele, Codroipo, Gemona, San Pietro al Natisone, Moggo, Maniago, che hanno ripreso vita rigogliosa e offrono la loro opera disinteressata in pro' della Nazione e della gioventù friulana.

Società Bersaglieri Lamarmora

In obbedienza allo Statuto Sociale, domenica 18 corrente, alle ore 15 precise, nella sala delle pubbliche adunanze, avrà luogo la biennale assemblea per la nomina delle nuove cariche.

Ad elezioni avvenute sarà discussa la gita-pellegrinaggio al Monte Santo, che fu progettata per il 24 maggio corrente. Nessuno deve mancare.

VI.o Congresso di medicina del lavoro

A VENEZIA.

Presso la Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli Infortuni sul lavoro, ha avuto luogo la riunione per costituire il Comitato Regionale per il Lazio del VI Congresso Nazionale di Medicina del Lavoro che si terrà a Venezia, dal 1° al 4 del prossimo giugno, con un programma di lavori della più alta importanza scientifica e pratica.

Il Comitato Regionale, che ha il compito di facilitare e coordinare la partecipazione al Congresso di quanti, in Roma ed in tutto il Lazio, possano portare un contributo allo studio ed alla soluzione dei molteplici problemi della Medicina del Lavoro, è risultato costituito dai professori Ranelletti, Baglioni, De Santis, Diez, Loriga, Ottolenghi, Puntoni, insegnanti del corso di perfezionamento di Medicina del Lavoro, dal gr. uff. avv. Ignazio Giordani, Direttore Capo Divisione della Previdenza Sociale al Ministero dell'Economia Nazionale, del cav. uff. dott. Cesare Giannini, Direttore del Casellario Centrale Infortuni presso lo stesso Ministero dell'Economia Nazionale, del comm. prof. Baduel, Direttore Generale della Croce Rossa Italiana, del prof. Ettore Levi Direttore dell'Istituto di Igiene, Previdenza ed Assistenza Sociale, del gr. uff. prof. Paolo Medolaghi Direttore Generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, e del gr. uff. avvocato Foscolo Bargoni Direttore Generale della Cassa Nazionale Infortuni.

Dopo esauriente discussione, il Comitato ha concretato in linea di massima l'argomento delle comunicazioni al Congresso, che dovrebbe presentare ciascun Ente rappresentato nella riunione.

La Croce Rossa Italiana, quindi, predisporrà una comunicazione sulla istituzione di una Colonia Agricola per la rieducazione al lavoro dei tubercolotici e sul funzionamento dell'Istituto per la rieducazione degli invalidi del lavoro e della guerra.

L'Istituto d'Igiene, Previdenza ed Assistenza Sociale presenterà una relazione sulla propria organizzazione, sulle proprie finalità e sull'azione di propaganda svolta fino ad oggi.

Il Comitato ha espresso il voto che il Ministero dell'Economia Nazionale faccia conoscere al Congresso l'attività svolta a mezzo della Direzione Generale del Lavoro e della Previdenza Sociale nel campo della Medicina del Lavoro, voto che sarà trasmesso a S. E. l'on. Corbino.

Il Comitato avverte che per qualsiasi informazione in merito al Congresso, occorre rivolgersi alla Direzione Generale della Cassa Nazionale Infortuni in Roma, Piazza Cavour, 3, e che le quote per le iscrizioni debbono essere spedite direttamente alla Segreteria del Congresso a Venezia, Campo Santo Stefano, 2768.

Associazione Invalidi Tubercolotici di guerra

Domenica 18 corrente in Udine — nella sala delle pubbliche adunanze di Via Treppo (vicino il Tribunale) — alle ore 9.30, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria della Sezione Provinciale — Nomina delle cariche — Le pensioni e l'assistenza ai Tubercolotici di Guerra in rapporto al R. D. 12 luglio 1923, n. 1491 — Il problema Sanitario e la questione Sanatoriale — Mezzi con cui trae esistenza il Sodalizio — Approvazione dello Statuto — Varie.

Per prendere parte ai lavori del Congresso è necessario che i soci si presentino muniti del libretto di pensione. Agli stessi verranno rifuse le spese di viaggio e di soggiorno. Coloro che, per ragioni speciali, non potessero partecipare al raduno, sono vivamente pregati di mandare la loro adesione scritta.

Il centenario della Scuola di Cavalleria

di Pinerolo.

Il Distretto Militare di Udine comunica:

A seguito della notizia precedentemente pubblicata; relativa alle feste per il Centenario della Scuola di Cavalleria di Pinerolo, che avranno luogo il 20 maggio p. v., il Ministero della Guerra ha stabilito di far partecipare alle agevolazioni di viaggio anche i Sottufficiali e Militari di truppa in congedo appartenenti all'Arma di Cavalleria.

Le richieste Mod. B. giallo verranno rilasciate fino al 18 maggio ed i relativi biglietti avranno validità di 10 giorni dalla data di emissione con diritto a due fermate intermedie sia all'andata che al ritorno, con l'autorizzazione a vestire l'abito borghese.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor cav. Oscar Luzzatto terrà una conferenza su «L'eugenica». Ingresso libero.

La rivoluzione russa.

«La Rivoluzione Russa» è il titolo della conferenza straordinaria che il dott. Armando Zanetti, corrispondente del «Giornale d'Italia» in Russia dal 1913 al 1919, terrà sabato 17 corrente nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico. I biglietti per l'interessante trattazione sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2 per i soci dell'Università Popolare e L. 3 per i non soci.

Ufficio Intermandamentale di Collocamento

Richiesta di maestranza.

Dalla Lombardia sono pervenute richieste di personale capace per la lavorazione del legno, di muratori, mattonai (paltini), fabbricanti mattoni.

L'Ufficio Intermandamentale di Collocamento che sta sistemandosi definitivamente nelle proprie sedi di Udine, Gorizia, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo, Cividale ha già un forte nucleo di inscritti da inviare, ma nella convinzione che molti disoccupati non abbiano conoscenza di questa importante istituzione, avverte chiunque possa interessare, che le informazioni come le inscrizioni si ricevono in Udine, via Lovaria e negli altri uffici sopradetti.

Treni festivi linea Udine-Cividale

La Società Veneta ci comunica:

Nell'intento di favorire il movimento festivo del pubblico fra Udine e Cividale, a datare da domenica 18 corrente e fino a nuovo avviso, in tutte le domeniche e giornate festive riconosciute dallo Stato, saranno effettuati per servizio viaggiatori due treni speciali: uno in partenza da Udine alle ore 14.45 e l'altro in partenza da Cividale alle ore 15.55 (percorso minuti 30).

Trasporti del vino

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente pubblicò il decreto ministeriale che, accogliendo anche i voti della Camera, ha prorogato al 31 corrente la riduzione di tariffa per le spedizioni a vagone di vini nazionali ed elevato tale riduzione al 30 per cento a partire dal 1° maggio.

Lo stesso decreto prorogò fino al 15 giugno la riduzione di tariffa per recipienti vuoti di ritorno che hanno servito al trasporto di vini nazionali, ed elevò tale riduzione al 50 per cento a partire dal 1° maggio.

Agevolazioni ferroviarie

per la Fiera di Zagabria.

La Camera di Commercio comunica che è stato concesso fino a tutto maggio il trasporto gratuito, salvo il pagamento delle tasse accessorie, bollo, pesatura, ecc. delle merci di ritorno dalla Fiera di Zagabria (chiusasi il 5 corr.), e che transiteranno per Postumia e Fiume. E' necessario, però, che gli speditori dimostrino che il trasporto di andata è stato effettuato a tariffa intera.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Municipale questa sera, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. - Ristori: «Tempo di Marcia».
2. - Beethoven: a) Adagio cantabile della «Patetica» — b) Minuetto del «Settimino».
3. - Bellini: «Puritani» - Sunto dell'atto II°.
4. - Grieg: «Peer Gynt» - Suite 1ª.
5. - Rossini: «Guglielmo Tell» - Sinf.

Beneficenza

La signora Giulia Brunello Luzzatto, per onorare la memoria del consorte on. avv. Attilio Luzzatto, nell'anniversaro della sua morte, ha elargito alla «Scuola e Famiglia» L. 100.

Elargizioni pervenute al Padiglione Tullio: Società Cementi del Friuli L. 300 — Ditta E. Boschian e C. L. 50 — Fratelli Broili L. 100 — Comitato Fiera Pasquale di Beneficenza L. 3066.10 — Società Anonima A. Volpe L. 100. La Presidenza riconoscente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e trippe - Lingua o Tonno alla Livornese - Contorno.

Sera: Riso e patate - Uova al forno o Roastbeef - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Concerto Vasa Prihoda

Ricordiamo che questa sera alle 21.15 il celebre violinista Vasà Prihoda darà l'annunciato concerto col seguente programma:

Parte prima:

1. — A. Corelli (1653-1713) — «La Follia» — La Follia o «Les Folies d'Espagne si ritiene sia stata una vecchia danza spagnola, che, attribuita erroneamente al violinista Farinelli, servì di tema a molte variazioni, tra altri di Corelli e di Vivaldi.

2. — H. Vieuxtempes (1820-1821) — «Concerto in Re-Minore» — a) andante; b) adagio religioso; c) allegro.

Parte seconda.

3. — a) F. Schubert (1797-1828) - «Ave Maria» — b) G. Tartini (1692-1770) Kreisler (1875) - «Variazioni sopra un tema di Corelli» — c) L. V. Beethoven (1770-1827) - «Marcia Turca» — d) V. A. Mozart (1756-1827) - «Rondò».

4. — N. Paganini (1784-1840) — «I palpiti».

Al pianoforte siederà il prof. F. Veselsky.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 15 maggio 1924.

	ore 8	ore 16	ore 18
Pressione a 0°	755.7	754.8	754.2
Pressione al mare	766.3	765.3	765.8
Temperatura	23.6	27.3	24.3
Umidità (0-100)	54	41	50
Vento Direzione	NE	SW	W
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,4

Temperatura minima: 16,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 770, sulla Polonia

Pressione minima: 751, sull'Islanda

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:

Venti del primo quadrante; cielo sereno, temperatura alta.

Per l'inquadramento delle masse

nel Sindacalismo nazionale

Scopi realisti e precisi

Giusti contratti di lavoro

Pubblichiamo questo interessantissimo articolo di Edmondo Rossoni, l'autorevole capo del Sindacalismo nazionale:

I social-comunisti sono fortemente preoccupati per alcune manifestazioni del Fascismo. Segnaliamo innanzi tutto una deliberazione della Federazione Fascista di Milano:

«Il Direttorio Federale milanese, lungi dal pensare e dal proporre indirizzo demagogico agli organismi sindacali locali, constata però l'indifferenza, se non la contrarietà, di certe categorie commerciali, industriali, agricole ed amministrative per lo studio e l'applicazione di provvidenze atte a migliorare moralmente e materialmente la situazione delle forze produttrici che tanto valore hanno nella ricostruzione del benessere della Nazione, delibera di appoggiare incondizionatamente quell'azione che l'Organizzazione Sindacale Fascista intenderà svolgere a migliore, più giusto o più efficace tutela dei diritti di quei lavoratori che, compresi dei doveri verso la Patria, hanno pure il sacrosanto diritto al riconoscimento della loro opera».

La deliberazione è chiarissima per tutti, fuorchè per i socialisti ed i comunisti, che si sono scagliati con incredibile velenosità contro i fascisti milanesi.

Ed ecco un altro fatto che ha dato maledettamente ai nervi socialpussisti.

Il prof. Volpe, neo-deputato fascista della Lombardia, ha fatto in una intervista le seguenti dichiarazioni:

«Non bisogna tornare indietro e disconoscere in blocco ciò che hanno operato trent'anni di socialismo: la capacità e l'istinto d'organizzazione non si possono distruggere. Non confondiamo il partito con il movimento socialista; piuttosto inquadriamo le masse dando loro un maggior senso di responsabilità, distogliendole dalla concezione ad un tempo ventraiuola e rivoluzionaria: ecco lo specifico compiuto dei sindacati.

«— Ma da taluni si teme di ritornare ai sistemi socialisti.

«— Tutto sia nel non degenerare — soggiunge l'on. Volpe —. D'altro canto io non capisco come il Fascismo abbia tanto terrore per armi, che «extrema ratio», possono riuscire utili e necessarie. Il Fascismo che in politica estera mostra tanto ardimento, non dovrebbe proprio spaventarsi dello sciopero, ad esempio, della serrata».

Oh, meraviglia delle meraviglie! I rossi patroni del proletariato scoprono dunque che c'è un Fascismo difensore dei legittimi interessi della gente lavoratrice, mentre finora non seppero esercitarsi che nella descrizione di un Fascismo reazionario e forcaiolo.

Ma costituiscono proprio una novità le deliberazioni del Direttorio Federale milanese e le dichiarazioni del professore Volpe? Ma no, ma no. Basterebbe consultare la collezione del «Lavoro d'Italia» per constatare che i Sindacati fascisti e molti Fasci non hanno mai seguito diverse direttive. E sebbene la battaglia fascista abbia avuto — non solo fino alla Marcia su Roma, anche fino al 6 aprile u. s. — altre inesorabili necessità politiche, molto di utile e di benefico ha compiuto il Fascismo per il lavoro a traverso l'opera delle Corporazioni.

Si capisce che i socialcomunisti non dovevano veder nulla, non dovevano capire nulla dell'azione sindacale fascista all'infuori di alcuni insignificanti episodi che servirono di pretesto per cianciare di sindacalismo nazionale impotente od asservito a padronato.

Noi non abbiamo mai voluto perdere tempo a polemizzare coi socialisti per ribattere le loro stupidità malvagie ed abbiamo preferito lavorare nella difficile vigilia della formazione dei nostri sindacati. E nemmeno ora intendiamo indugiarci troppo nella polemica, ritenendo più utile tendere i nostri sforzi alla realizzazione di alcuni scopi immediati che devono offrire ai lavoratori le meritate garanzie ed assicurare la tranquillità della produzione e del Paese.

La parola d'ordine lanciata dai Sindacati fascisti il 21 aprile, riuscitissima festa del lavoro, è stata questa: «Vogliamo i contratti nazionali per tutte le categorie di salariati e stipendiati». Il prossimo Consiglio delle Corporazioni riaffermerà la nostra volontà. La stessa Commissione nazionale mista uscita dal convegno di Palazzo Chigi si riunirà fra pochi giorni per esaminare i criteri di massima per i patti di lavoro, non solo, ma anche problemi di interesse comune agli industriali ed agli operai, come l'istruzione professionale, il dopo-lavoro; ecc. Noi siamo sereni ed ottimisti e pensiamo che la collaborazione è possibilissima per il bene di ogni classe e per il bene generale.

Comunque anche se si manifestassero dei dissensi ed in alcuni casi si rendesse necessaria la lotta, non sarebbe proprio il caso di allarmarsi e temere... il diluvio universale! Noi lasciamo volentieri ai semplicisti sovversivi, che sono dei disorganizzati cerebrali, le smanie alle quali si abbandonano di fronte alle difficoltà inevitabili per la regolarizzazione dei rapporti economici. D'altra parte, noi non perseguiamo degli scopi fantastici di espropriazione e di uguaglianza universale, ma degli scopi realistici e precisi come sono appunto i giusti contratti di lavoro. E non c'è alcun dubbio che la mèta da raggiungere, a seconda che sia logica od assurda, influisce enormemente anche sui metodi adottabili in qualsiasi contesa.

Certo i socialpussisti devono avere la sensazione di una loro definitiva sconfitta nella eventualità di concreti risultati nelle trattative tra Confederazione degli Industriali e Sindacati Fascisti. E perciò si accaniscono in anticipo contro i Sindacati nazionali e contro i Fasci che dimostrano l'intenzione di schierarsi a fianco dei lavoratori se questi chiedono eque rivendicazioni e si mostrano compresi dei loro doveri verso la Patria.

E' ben feroce la sorte del socialcomunismo: dopo aver tanto strepitato contro un fantoccio fascista reazionario, ormai non ha più paura che del Fascismo giusto, del Fascismo «nazionale», cioè del Fascismo vero, che non può trascurare quella parte essenziale della Nazione costituita dai lavoratori riconciliati con la nuova Italia, nata dalla rivoluzione delle camicie nere.

Noi plaudiamo con entusiasmo ai camerati fascisti milanesi e ai fascisti italiani che seguono le medesime direttive. E siamo sicuri che tutto il nostro Partito e lo stesso Governo di Mussolini sosterranno le Corporazioni che disarmeranno il sovversivismo disgregatore e sfruttatore del malcontento con la pacificazione economica del Paese.

Edmondo Rossoni.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 15. — (per telegrafo).

Francia 130.15 — Svizzera 399.75 — Londra 98.40 — America 22.525 — Vienna 0.0318 — Romania 11.85 — Belgio 110 — Spagna 321.75 — Praga 66.50 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 87.90.

Consolidato 5 percento 90.10.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 112 e 115 — Granoturco giallo da L. 88 a 90 — Granoturco bianco da L. 85 a 95 — Cinquantino da L. 85 a 90 — Segala da L. 85 a 90 — Sorgorosso da L. 50 a 70 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da 100 a 115.

Piazza Venerio.

Patate da L. 35 a 45 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 120 a 150 — Piselli da L. 160 a 200 — Carciofi da L. 0.20 a 0.35 cadauno — Asparagi da L. 400 a 450 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 350 a 400 — Ciliege da L. 350 a 450 — Arance a L. 260.

Piazza XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a 25 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 19 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 25 a 24 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 15 a 19 — Erba Spagna da L. 28 a 24 — Paglia da L. 18 a 23 — Strame da L. 18 a 17.

Mercato bovini ed equini del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi 4; venduti 1 — Vacche 115; vendute 23 da L. 1960 a 4025 — Giovenche 15; vendute 6 da L. 2300 a 3000 — Vitelli 35; venduti 15 da L. 840 a 1150 — Venduti 2 buoi a peso vivo a L. 500 al quintale — Vendute vacche a peso morto a L. 350 al quintale — Venduti Vitelli a peso vivo a L. 725, 800, 825 al quintale.

Cavalli 143; venduti 57 da L. 900 a L. 3200 — Muli 43; venduti 14 da L. 600 a 2000 — Asini 9, venduti 4 da L. 180 a L. 400.

Suini e ovini.

Maiali da latte 88; venduti 41 da L. 210 a 350 — Maiali da allevamento 11; venduti 4 da L. 450 a 590 — Pecore 15; vendute 12 da . 85 a 145 — Capre 10; vendute 6 da L. 110 a 165.

A proposito di una critica

A giustificata e malevola comparsa sul giornale locale del mezzogiorno in relazione all'erogazione a favore del Parco della Rimembranza sull'utile della Fiera Pasquale, riceviamo un articolo che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 13.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.10 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.15.

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.

Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18

Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.

(*) Soppresso al sabato.

(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.35 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 10 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli».